



Università degli Studi di Ferrara

Verbale della riunione della COMMISSIONE AREA INTERNAZIONALE

Il giorno lunedì 23 maggio 2011 alle ore 17,30, presso la Sala Riunioni del Rettorato, si è riunita la Commissione Area Internazionale, convocata con avviso datato 20 maggio 2011 prot. n. 10576. Presiede il prof. Alessandro Somma; ha le funzioni di Segretario verbalizzante la Sig.ra Giuseppina Antolini.

Fatto l'appello, risulta quanto segue:

Prof. Alessandro Somma – delegato del Rettore per la Mobilità internazionale	P.
Dott. Rosario Cultrera – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale	A.
Dott. Romeo Farinella – Dipartimento di Architettura	P.
Prof. Gianfranco Franz – Dipartimento di Economia, Istituzioni e Territorio	P.
Prof. Marco Greggi – Dipartimento di Scienze Giuridiche	A.G.
Prof. Simonetta Pancaldi – Dipartimento di Biologia ed Evoluzione	P.
Dott. Giuseppe Scandurra – Dipartimento di Scienze Umane	P.
Prof. Gianluca Setti – Dipartimento di Ingegneria	A.G.
Dott. Claudio Trapella – Dipartimento di Scienze Farmaceutiche	P.

P.: Presente; A.: Assente; A.G.: Assente giustificato.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è sufficiente per la validità della seduta, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti contenuti nel seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Insediamento Commissione;
3. Illustrazione piano triennale di Ateneo e discussione sulle linee di internazionalizzazione;
4. Procedura di approvazione accordi quadro;
5. Varie ed eventuali.

Sul primo oggetto: Comunicazioni

Nulla da comunicare

Sul secondo oggetto: insediamento Commissione

Il Presidente introduce l'argomento ricordando che nel nostro Ateneo si sta discutendo del nuovo Statuto dell'Università che dovrà regolare il nuovo assetto istituzionale voluto dal ministro Gelmini con la legge di riforma.

Il sistema disegnato dal riordino prevede che le funzioni di ricerca e didattica siano ricondotte ai Dipartimenti abolendo le Facoltà e istituendo, in alcuni casi, strutture di collegamento fra più dipartimenti chiamate Scuole.

La Commissione Area Internazionale si insedia dunque in un momento di transizione e per questo motivo è formata di docenti e ricercatori che non sono stati designati dai Presidi, con l'eccezione della Facoltà di Medicina, ma da docenti e ricercatori scelti fra i vari dipartimenti dell'Ateneo e particolarmente attivi nel campo dell'internazionalizzazione.

IL SEGRETARIO
Giuseppina Antolini

IL PRESIDENTE
Alessandro Somma



Università degli Studi di Ferrara

Non appena il nuovo assetto dell'Università sarà definito la Commissione verrà rinominata prendendo come punto di riferimento i nuovi Dipartimenti.

Nel corso della prossima seduta del Senato Accademico sarà data comunicazione dell'avvenuta costituzione della Commissione e delle sue competenze: linee guida per l'internazionalizzazione, decisioni in merito al fondo di Ateneo per iniziative di internazionalizzazione, piano strategico triennale, accordi quadro.

Sul terzo oggetto: Illustrazione piano triennale di Ateneo e discussione sulle linee di internazionalizzazione

Il Presidente informa la Commissione che ha presentato al Rettore proposte per il piano triennale dell'Area internazionale composto da 6 settori di intervento che riguardano la ricerca, la didattica e la promozione dell'Ateneo all'estero.

Il Presidente passa poi ad illustrare le varie proposte.

1. Coordinamento amministrativo e politico

Su questo punto è già stato fatto un primo passo attraverso la costituzione di un tavolo tecnico di lavoro cui siedono i responsabili degli uffici che a vario titolo lavorano sul tema dell'internazionalizzazione ovvero: Ricerca internazionale, Mobilità e didattica internazionale, Dottorato di ricerca. Al tavolo verranno trattati gli argomenti trasversali e più in generale condivise le problematiche amministrative delle varie "anime" in cui è stata suddivisa l'attività di internazionalizzazione.

Il lavoro di coordinamento politico spetta alla Commissione area internazionale, certificato tra l'altro nella comunicazione al Senato accademico di cui al Secondo oggetto.

2. Progetti strategici

E' questo il punto più delicato e che richiede una riflessione di tipo politico generale. Le proposte dovranno emergere attraverso un lavoro di coordinamento di quel che già è presente in Ateneo per arrivare a definire aree geografiche e temi specifici su cui concentrare maggiormente gli sforzi anche economici.

La definizione dei progetti strategici dovrà essere il più possibile condivisa fra tutti gli attori interessati. Per la complessità di questi aspetti si è deciso di non inserire nel Piano triennale questo obiettivo, che tuttavia resta un punto di riferimento fondamentale per la Commissione.

3. Coordinamento e costruzione di reti di eccellenza

Si tratta ancora una volta di far emergere tutto quanto già presente in Ateneo in tema di rapporti con altre Istituzioni internazionali sia per aree tematiche che per Facoltà. Le reti sono infatti la base di partenza per presentarsi all'estero o partecipare a progetti internazionali sia in tema di didattica che di ricerca.

L'idea è di individuare partner che abbiano le nostre dimensioni qualitative e quantitative e siano inseriti in città medio piccole che possono offrire una buona qualità di vita. Le reti inoltre dovranno essere il più possibile interdisciplinari e garantire un bilanciamento geografico, anche tenendo conto dei criteri correntemente utilizzati per la partecipazione a bandi internazionali.

Gli uffici stanno predisponendo una banca dati che raccolga tutte le relazioni internazionali, formali e non, presenti in Unife. La banca dati sarà il punto di partenza per la definizione delle reti di eccellenza e mostrerà le aggregazioni, per area geografica o tematica, che si sono già formate.



Università degli Studi di Ferrara

Le reti consentiranno, tra l'altro, di far circolare agevolmente le informazioni fra i partner e attraverso di esse sarà possibile promuovere incontri, anche a livello amministrativo, per consentire di comprendere le diversità e superarle. Questa proposta è stata accolta nel Piano triennale di ateneo.

4. Scuola internazionale di alta formazione

La Scuola nascerà all'interno di IUSS e dovrà coordinare la didattica qualificata che abbia respiro internazionale, tenendo anche in considerazione che nello IUSS sono compresi anche i percorsi di eccellenza pre-dottorato.

La Scuola sarà il soggetto che potrà attrarre fondi e fare richieste a soggetti esterni per il finanziamento di borse di dottorato aggiuntive. Questa proposta è stata accolta nel Piano triennale di ateneo.

Nella prossima seduta Maurizio Pirani, responsabile dell'Ufficio dottorato, illustrerà la sua proposta di statuto della Scuola che verrà poi discussa dalla Commissione per poter dare avvio alle attività della Scuola possibilmente nell'a.a 2012/13.

5. Percorsi didattici di livello internazionale (Ferrara School of...)

Si tratta di un'idea nuova per l'Ateneo e consiste nel consentire agli studenti di ottenere un certo numero di crediti attraverso un percorso formativo appositamente definito che comprenderà, per esempio, la mobilità internazionale, la didattica in lingua straniera, i tirocini all'estero, la tesi in lingua straniera. Questa proposta è stata accolta nel Piano triennale di ateneo.

Sarà dunque necessario offrire didattica in lingua inglese concentrandosi inizialmente sui corsi non obbligatori che potranno essere insegnati per metà in italiano e per metà in lingua inglese. Sarebbe preferibile che i corsi in lingua fossero insegnati da docenti madrelingua e per questo sarà necessario incrementare la mobilità dei docenti soprattutto attraverso Erasmus. Un'altra proposta è quella di concentrare l'insegnamento in un breve lasso di tempo – per esempio un fine settimana – in cui i crediti in lingua inglese vengono impartiti in maniera intensiva.

6. Promozione internazionale Unife e comunicazione interna sull'Area internazionale

Per poter promuovere Unife all'estero è necessario dotarsi di materiale in lingua inglese aggiornabile continuamente senza incorrere in spese eccessive di ristampa. L'idea è quella di creare una cartellina con fogli mobili, una per ciascuna iniziativa, in modo da dover cambiare solo la parte del materiale che ha subito variazioni e non tutta la pubblicazione.

Indispensabile, inoltre, la pubblicazione di un sito in lingua inglese in cui compaiano anche gli altri attori locali – Comune, Ufficio promozione turistica, Centro servizi immigrazione, ecc.- che possano dare l'idea di una vera città universitaria.

Anche nel caso del materiale promozionale, le reti di eccellenza potrebbero giocare un ruolo importante, perché si potrebbe pensare di coordinare le presentazioni delle varie università soprattutto in occasione della partecipazione alle varie fiere internazionali.

Un altro punto è la creazione di un "Bollettino Area Internazionale" da spedire via posta elettronica a tutti gli strutturati che potranno così essere aggiornati sulle attività dell'Area.

Naturalmente questo punto deve essere realizzato con la collaborazione dell'Ufficio comunicazione che dovrebbe preparare un piano della comunicazione e portarlo a compimento insieme al tavolo tecnico.

Lo spirito di queste proposte è stato accolto nel Piano triennale di ateneo.



Università degli Studi di Ferrara

Al termine dell'illustrazione da parte del Presidente del piano triennale, interviene la prof. Pancaldi che propone che anche i docenti interni facciano lezione in lingua inglese, anche solo semplici seminari, ma sarebbe necessario, prosegue la prof. Pancaldi, abituare tutti a questa nuova modalità di insegnamento. Sottolinea inoltre l'importanza che le reti potrebbero assumere in vista, per esempio, della presentazione di progetti internazionali dove è sempre positivo poter contare su una rete affidabile e collaudata di partner.

Il dott. Tapella ritiene che forse il percorso internazionale dovrebbe essere riservato agli studenti degli ultimi anni che conoscono ormai bene l'organizzazione dell'università e sono più maturi per sperimentare nuove proposte.

Il prof. Somma suggerisce che i crediti obbligatori di lingua straniera impartiti in tutti i corsi di laurea siano dedicati alla lingua settoriale e non all'acquisizione di una base di conoscenza di una lingua straniera.

Il prof. Franz sottolinea che è difficile verificare l'effettiva preparazione degli insegnanti di lingua che vengono reclutati con una gara esterna e quindi non possono essere sostituiti se non adeguati al loro compito.

Per quel che riguarda la promozione dell'Università all'estero, il prof. Franz propone, in aggiunta al materiale stampato, anche la possibilità di caricare i dati su una chiavetta Usb da distribuire in occasione di fiere o visite all'estero.

La prof. Pancaldi chiede inoltre quali debbano essere i rapporti dei membri della Commissione con le strutture di appartenenza (dipartimenti e facoltà). Il prof. Somma chiarisce che i commissari devono essere impegnati nel diffondere il più possibile le decisioni della Commissione così da rendere tutti partecipi delle scelte che verranno fatte.

Sul quarto oggetto: Procedura di approvazione accordi quadro

Il Presidente ricorda che ogni anno vengono sottoscritti numerosi accordi quadro con Istituti stranieri che spesso sono il motore di future iniziative o sono il punto di partenza per la presentazione di progetti internazionali.

L'iter di approvazione deve quindi essere snello e prevedere pochi passaggi. Per questo motivo il Presidente propone la seguente procedura:

- il proponente che si fa carico della presentazione del nuovo accordo fornisce una breve scheda che illustri l'interesse dell'Ateneo nella sottoscrizione dell'accordo proposto;
- gli uffici predispongono una scheda descrittiva dell'Ateneo partner da un punto di vista amministrativo;
- la Commissione Area internazionale vaglia il materiale e dà il proprio parere;
- il Senato Accademico, sentita la Commissione, approva o meno l'accordo;
- in caso di approvazione, il Rettore firma l'accordo.

Per rendere più agevole e veloce la procedura, il Presidente propone che la Commissione possa esprimere il suo parere anche via e-mail.

La Commissione approva.

Sul quinto oggetto: Varie ed eventuali

Il Presidente ricorda che fra i vari compiti della Commissione è compreso quello di decidere sulla suddivisione del fondo ex "start-up", ora denominato "promozione iniziative di internazionalizzazione", utilizzato in passato per finanziare nuove iniziative di internazionalizzazione.

Lo scorso anno con il fondo sono stati co-finanziati anche i progetti Cooperlink per una somma di € 5.000,00 ciascuno.



Università degli Studi di Ferrara

Per l'anno 2011 il fondo ammonta ad € 90.000. Perragioni tecniche da tale somma sono stati prelevati € 7.280,00 per il finanziamento di un progetto Azioni integrate Italia-Spagna. Il Presidente propone di chiedere che il fondo venga reintegrato di una cifra pari a quella prelevata assegnando al cap. 1140 "promozione iniziative di internazionalizzazione" l'entrata del finanziamento Miur per le azioni integrate Italia-Spagna.

La Commissione approva.

Il Presidente propone che i finanziamenti per la promozione iniziative di internazionalizzazione siano suddivise in base a tre macro categorie:

- iniziative di promozione dell'internazionalizzazione da mettere a bando
- progetti di Ateneo da approvare in Commissione
- cofinanziamento progetti Cooperlink

La Commissione approva

Per quel che riguarda il bando Cooperlink in corso, il Presidente propone che a ciascun progetto presentato e successivamente selezionato dal Miur sia garantito un co-finanziamento di ateneo di € 3.000,00 da prelevare da fondo in parola.

La Commissione approva.

Il Presidente propone inoltre di suddividere il finanziamento rimanente solo dopo la procedura di approvazione da parte del Miur dei progetti Cooperlink in modo da avere un'idea precisa della somma a disposizione.

La Commissione approva

Per quel che riguarda le iniziative da mettere a bando, il Presidente propone il seguente calendario:

- la Commissione, nella sua prossima seduta, mette a punto i criteri di selezione delle iniziative di internazionalizzazione da mettere a bando;
- la proposta della Commissione viene portata in approvazione di Senato e Consiglio di Amministrazione nel mese di settembre;
- pubblicazione bandi all'inizio di ottobre con scadenza alla fine del mese di novembre.
- procedura di selezione nel mese di dicembre quando saranno già noti anche i risultati Cooperlink.

La Commissione approva

Sempre in dicembre si deciderà anche l'importo dei fondi da destinare ai progetti di Ateneo da approvare direttamente in Commissione. Tali progetti dovrebbero essere legati strettamente agli obiettivi strategici illustrati al terzo oggetto del presente verbale.

La Commissione approva.

Il Presidente propone alla Commissione di fissare orientativamente la prossima seduta al principio del mese di luglio e chiede ai commissari di iniziare una riflessione sui criteri di selezione per il progetti di promozione dell'internazionalizzazione così da arrivare al prossimo appuntamento con proposte concrete.

La Commissione approva.

Non essendovi null'altro da discutere il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 19.00.

IL SEGRETARIO
Giuseppina Antolini

IL PRESIDENTE
Alessandro Somma